

16/2/2014 11:55

LUGANO

## Lavoro in Ticino: spunti, provocazioni e proposte

LUGANO - Ha avuto luogo sabato 15 febbraio, presso l'Auditorio dell'USI di Lugano, il convegno "Lavoro in Ticino – Parliamone!" organizzato dall'Associazione Società Civile della Svizzera Italiana.

Un'ottantina tra esponenti dell'economia, dei sindacati, della cultura, e della politica (presenti tra gli altri la Consigliera di Stato Laura Sadis e il Consigliere Nazionale Marco Romano) hanno riflettuto e dibattuto attorno al tema del lavoro in Ticino. L'esito della votazione del 9 febbraio ha tenuto banco, con il suo carico di implicazioni per la Svizzera tutta.

Dopo il saluto introduttivo del Presidente Maurizio Agustoni, il CEO del gruppo farmaceutico Helsinn Riccardo Braglia ha evidenziato come la "sfida del millennio" sia quello di affrontare (pubblico e privato) la disoccupazione giovanile. Tra le proposte per il Ticino: insegnamento precoce dell'inglese, maggiore flessibilità, maggior sostegno all'apprendistato e una formazione d'eccellenza orientata anche alla pratica.

Gli ha fatto ecco il prof. Rico Maggi, professore di economia all'USI e direttore dell'IRE, il quale ha sottolineato che in un'economia globalizzata il mercato del lavoro indigeno è giocoforza troppo piccolo, l'immigrazione è quindi inevitabile. La capacità di innovazione e aggiornamento è quindi irrinunciabile: l'intera società beneficia di un mercato del lavoro in cui siano attive professioni con elevato valore aggiunto.

Il prosieguo della giornata è stato dedicato all'approfondimento, in gruppi, di quattro sfaccettare del lavoro: "lavoro che scappa, lavoro che arriva" (prof. Siegfried Alberton, docente SUPSI), "impresa come fattore di produzione del lavoro" (dr. Lorenzo Leoni, direttore Fondazine Agire), "lavoro e frontiera" (Meinrado Robbiani, segretario cantonale OCST), "lavoro e condizioni quadro" (dr. Marco Salvi, avenir suisse).

Durante il lavoro nei gruppi e poi nella discussione generale è emersa la consapevolezza del sentimento di disagio e incertezza che tocca molti ticinesi riguardo al lavoro. Per risolvere i problemi che affliggono il Ticino è necessario l'intervento di tutte le componenti della società., al fine di attrezzare meglio il Ticino e i ticinesi alle future sfide dell'economia globalizzata: formazione di qualità e orientata alle mutate circostanze, promovimento economico più mirato verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto innovativo, orientamento professionale più consapevole delle nuove figure professionali, maggiore disponibilità alla flessibilità e all'aggiornamento continuo.

“L’Associazione Società Civile della Svizzera Italiana auspica che il dibattito nella società civile ticinese possa continuare e si impegnerà a fornire nuovi momenti di riflessione, confronti e approfondimento”.

18.02.2014 22:34:20 - <http://www.tio.ch/News/778352/Lavoro-in-Ticino-spunti-provocazioni-e-proposte>